



Ambito 22

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

Via V. Veneto, 18 - 80054 Gragnano (NA) - Tel. 0818012921 Fax 0818736317

C.M. NAEE142002 C.F. 82008620633

Sito web: www.secondocircolodidattico-gragnano.gov.it

e-mail: naee142002@istruzione.it pec naee142002@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Prof.ssa Angela Renis

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Maria Rapacciuolo	Docente vicario	Componente Gruppo di miglioramento
Carmela Graziuso	Docente secondo collaboratore	Componente Gruppo di miglioramento
Marianna Inserra	Coordinatore scuola dell'infanzia	Componente Gruppo di miglioramento
Anna Ruocco	Docente FS Area 1 infanzia	Componente Gruppo di miglioramento
Rita Scognamiglio	Docente FS Area 1 primaria	Componente Gruppo di miglioramento
Maria De Riso	Docente FS Area 2	Componente Gruppo di miglioramento
Annunziata Esposito	Docente FS Area 3	Componente Gruppo di miglioramento
Paola Massa	Docente Animatore Digitale	Componente Gruppo di miglioramento

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>Il 2° Circolo Didattico di Gragnano è costituito dal plesso centrale, Via Vittorio Veneto, 18; dal plesso di Aurano; dal plesso di Caprile e dal plesso di Via Lamma.</p> <p>Da indagini effettuate sul contesto in cui opera la scuola emerge un quadro non omogeneo, spesso differente da plesso a plesso.</p> <p>Il contesto in cui opera il plesso di Via Vittorio Veneto ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato e a piccole industrie a conduzione familiare.</p> <p>L'ambiente delle periferie di Aurano e Caprile è caratterizzato da economia artigianale, agricola ma anche da pendolarismo lavorativo e stagionale.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento continuo, si propone di educare i propri alunni a prendere coscienza di sé e della realtà, anche in prospettiva internazionale, e di fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole ed aperta per formare il futuro cittadino responsabile.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>L'Istituto vanta 831 alunni complessivi.</p> <p>Uno degli strumenti fondamentali per perseguire le finalità che l'Istituto si propone è la collaborazione con le famiglie degli alunni. Attraverso gli incontri periodici scuola-famiglia, i consigli di intersezione e di interclasse, nonché il consiglio di circolo, si cerca di costruire un rapporto di interscambio continuo e di favorire la partecipazione attiva. La collaborazione dei genitori viene ricercata durante l'anno anche per varie iniziative, quali attività laboratoriali, rappresentazioni di Natale o di fine anno, mercatini, gite, escursioni.</p> <p>L'Istituto collabora con gli Enti Locali, con le Agenzie formative, con le Associazioni del territorio, che contribuiscono ad integrare ed arricchire l'offerta formativa; tale collaborazione favorisce inoltre l'aggregazione e la partecipazione attiva alla vita culturale locale.</p> <p>I docenti del 2° Circolo condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in particolare le competenze chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di competenza disciplinare. L'attuale Dirigente Scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.</p> <p>Il Dirigente Scolastico si confronta giornalmente con il suo staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso.</p> <p>La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro. Il corpo docente, con età media di 50 anni, è stabile da oltre un decennio ed è composto da 87 unità. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore al 90%, il tasso di assenteismo è basso se rapportato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il personale ATA è composto da 4 unità, oltre al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli</p>

	<p>interventi formativi.</p> <p>Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:</p> <p>a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;</p> <p>b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;</p> <p>c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito delle interclassi per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curriculum individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. In particolare i progetti PON FSE costituiscono un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello collegiale per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno. In relazione alle attività svolte dalla scuola, i genitori esprimono pareri positivi e soddisfazione</p> <p>Sistemi di comunicazione e condivisione</p> <p>La comunicazione contribuisce a migliorare la qualità del servizio ed è al tempo stesso lo strumento fondamentale per garantire la partecipazione alle scelte e alle decisioni.</p> <p>Per costruire rapporti positivi di interazione all'interno della scuola e tra scuola e società, è necessario implementare un sistema integrato di comunicazioni, relazioni, documentazione ed informazione, in grado di sollecitare la partecipazione e favorire il consolidarsi di un clima collaborativo in cui le varie prospettive culturali possano incontrarsi e fondersi.</p> <p>Per la comunicazione ufficiale la scuola utilizza il sito con un'ampia e articolata documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze.</p> <p>Il sito web favorisce il superamento dell'autoreferenzialità della scuola, rappresenta l'identità della scuola, rende trasparente l'attività e gli eventi significativi della scuola, favorisce la comunicazione tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio.</p> <p>A questo canale si aggiungono le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie</p>

	<p>e costruttive. La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test; - progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza: - centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento; - ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento; - utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo; <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio.</p>
--	---

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“CURRICOLO IN VERTICALE”
	Responsabile del progetto	Coordinatori Sezioni/Classi parallele
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare i contenuti ritenuti basilari delle discipline in esame. - Favorire il confronto professionale tra insegnanti di ordini di scuola diversi 	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del curricolo di istituto per tutte le discipline e i campi di esperienza - Sperimentare un'attività comune individuata 	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione/confronto di insieme con gli insegnanti delle discipline e dei campi di esperienza - Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici - Valutazione conseguente dell'attività in aula 	
Risorse umane	I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia	
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni del circolo.	

La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione collegiale del progetto nella riunione di settembre - Lavoro autonomo dei docenti mediante la griglia trasmessa sul web - Condivisione esiti minimo, massimo, attività esemplari - Lavoro autonomo per messa a punto delle attività - Condivisione finale e formalizzazione del documento
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle riunioni circolari informative, materiali digitali prodotti sul sito della scuola, sito web.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri dei docenti coinvolti. - Scambio/confronto sugli snodi culturali delle discipline e dei campi di esperienza - Tabulazione della griglia considerata - Comunicazione nel collegio docenti - Attuazione di un prodotto conseguito
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Dipenderanno dai risultati ottenuti e dalla ricaduta del lavoro in aula

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progetto UNICEF “SCUOLA AMICA UNICEF”
	Responsabile del progetto	Gruppo di lavoro UNICEF
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza ✓ proporre percorsi per migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni ✓ favorire l’inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. ✓ agevolare la conoscenza reciproca tra scuole che attuano progetti formativi nell’ambito dell’educazione allo sviluppo-UNICEF 	

Indicatori di valutazione	Acquisizione della coscienza sociale e accettazione della diversità
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto e relativo protocollo attuativo. Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate sugli obiettivi del progetto. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti della primaria e della scuola dell'infanzia del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte e della scuola dell'infanzia di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi diversi da proporre in classe. ✓ Lavoro in aula con gli alunni ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee, sito web, pagina social della scuola, mostra dei lavori, manifestazione finale.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini. Monitoraggio risultati attesi.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: “SIAMO Italiani”
	Responsabile del progetto	Gruppo di lavoro Classi 5 [^]
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17

La pianificazione (PLAN)	
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con compagni e adulti. ✓ Educare alla convivenza democratica. ✓ Valorizzare l'altro come persona nella sua unicità. ✓ Valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni. ✓ Utilizzare il proprio corpo per esprimersi anche attraverso forme di drammatizzazione e di danza. ✓ Esprimere liberamente creatività, emozioni e sentimenti per mezzo di produzioni personali.
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; ✓ Costruire la coscienza civica
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana) sul medesimo obiettivo. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>
Risorse umane	I docenti delle classi quinte della scuola primaria del Circolo.
Destinatari del progetto	Alunni delle classi quinte di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie adeguate alle classi. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee, sito web, pagina social della scuola, mostra dei lavori, manifestazione finale.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate.

	Monitoraggio risultati attesi.
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

SECONDA SEZIONE

Obiettivo: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni.

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“leggiAMO”
	Responsabile del progetto	Ins. Scognamiglio R.
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; ✓ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; ✓ Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; ✓ Contribuire al superamento di pregiudizi, alla sensibilizzazione verso i valori di solidarietà e di una cultura di pace. ✓ Trasmettere l'amore per la lettura; ✓ Potenziare la capacità di ascolto, attenzione, concentrazione su una storia letta o narrata; ✓ Favorire l'affettività e l'emotività attraverso l'ascolto di testi letti; ✓ Promuovere il piacere di ascoltare leggere o narrare ed il piacere di farsi narratore; ✓ Favorire gli scambi di idee fra lettori come fonte di opportunità per uscire dai confini delle esperienze individuali e dei propri pensieri. 	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Velocità e correttezza nella lettura ✓ Capacità di ascolto ✓ Facilità di approcciarsi al testo scegliendo le strategie di comprensione più adatte 	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari(espressiva, antropologica, matematica, italiana) sul medesimo obiettivo del comprendere.</p>	

	Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti della primaria del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione di testi diversi da proporre in classe. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"INSIEME PER ... UN MONDO PIU' PULITO"
	Responsabile del progetto	Coordinatore classi 4 [^]
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdependente. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare al rispetto per l'ambiente attraverso un corretto uso dell'energia e delle risorse evitando gli sprechi, diminuendo l'inquinamento e la produzione di rifiuti. ✓ Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali
Indicatori di valutazione	<p>Saranno valutate le seguenti competenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere il Territorio di appartenenza e recuperare le tradizioni locali ✓ Diventare consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro ✓ Assumere comportamenti coerenti nell'ambiente di vita ✓ Sperimentare strategie per un vivere sostenibile ✓ Percepire e discriminare materiali diversi ✓ Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali ✓ Saper decodificare simboli relativi alla tutela dell'ambiente e alla raccolta differenziata.
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana) sul medesimo obiettivo del comprendere. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>
Risorse umane	I docenti della primaria del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi quarte di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi da proporre in classe. ✓ Lavoro in aula con gli alunni ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate

Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PROGETTO ALIMENTAZIONE “Gustati la vita”
	Responsabile del progetto	Coordinatore classi 3 [^]
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17

La pianificazione (PLAN)

Obiettivi operativi	Stimolare negli alunni una consapevolezza delle scelte alimentari anche attraverso la curiosità e l’interesse per l’alimentazione in quanto cultura, legame con il territorio e con la tradizione.
Indicatori di valutazione	<p>Promuovere corretti stili di vita</p> <p>Creare un percorso educativo comune e condiviso</p> <p>Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo</p> <p>Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute</p> <p>Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici.</p> <p>Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura.</p> <p>Educare i bambini alla diversità del gusto.</p> <p>Favorire una azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati.</p> <p>Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi.</p> <p>Conoscere la piramide alimentare.</p> <p>Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici.</p> <p>Conoscere le figure istituzionali preposte alla tutela e al controllo degli alimenti (Nas, vigili).</p> <p>Conoscere la funzione e il ruolo di figure come : agronomo, veterinario, nutrizionista, contadino).</p>
Relazione tra linea	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto

strategica e il progetto	Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari(espressiva, antropologica, matematica, italiana) sul medesimo obiettivo del comprendere. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti della primaria del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi terze di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione delle attività da proporre in classe. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini</p> <p>Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti del cibo.</p> <p>Si svolgeranno incontri di verifica con le famiglie e gli operatori per condividere un percorso comune.</p>

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"BIBLIOTECANDO"
	Responsabile del progetto	Ins. Sorrentino G.
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare la biblioteca scolastica quale ambiente per la lettura e la gestione dei documenti posseduti (ordine dei documenti nella loro locazione e in catalogo, aggiornamento del patrimonio libraio, prestito. ✓ Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere ✓ Potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di diversi linguaggi ✓ Promuovere abilità di documentazione e uso competente delle informazioni ✓ Sviluppare la creatività 	
Indicatori di valutazione	Quantità di testi letti e scambiati	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana) per stimolare il prestito librario. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>	
Risorse umane	I docenti della primaria del Circolo	
Destinatari del progetto	Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di tutti i plessi.	
La realizzazione (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per stimolare la lettura di testi diversi . ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti. 	

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“AUDITE MALALA”
	Responsabile del progetto	Ins. Galasso C.
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire la valenza dei suoni naturali (corpo) e non (strumenti); ✓ Scoprire i suoni prodotti dalla propria voce; ✓ Stimolare la socializzazione 	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decodificazione dei messaggi musicali ✓ Acquisire senso ritmico e melodico ✓ Educazione alla percezione musicale ✓ Eseguire canti corali concertati 	
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di confronto più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti.	
Risorse umane	La docente referente	
Destinatari del progetto	Gli alunni delle classi seconde, terze e quarte del plesso Via Vittorio Veneto.	
La realizzazione (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni con i docenti di classe per l’esplicitazione di percorsi per appropriarsi di strategie per stimolare l’interesse verso la pratica musicale . ✓ Lavoro con gli alunni, sperimentazione di metodologie 	

	<p>facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo.</p> <p>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</p>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte della docente con i docenti di classe per la valutazione della ricaduta in aula.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LET'S CLIL TOGETHER
	Responsabile del progetto	Ins. Somma R.
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<p>✓ Inserire l'apprendimento in un contesto "reale" e non simulato attraverso l'utilizzo della lingua inglese</p> <p>✓ Sviluppare processi cognitivi.</p>	
Indicatori di valutazione	Utilizzare la lingua inglese in contesti reali in riferimento al tema ambientale	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto</p> <p>Progettazione/confronto degli insegnanti.</p> <p>Attività focalizzate sul medesimo obiettivo del comprendere.</p> <p>Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici.</p> <p>Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>	
Risorse umane	I docenti della primaria del CD	
Destinatari del progetto	Alunni delle classi della scuola primaria e delle sezioni di scuola dell'infanzia di tutti i plessi	

La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione delle attività da proporre in classe. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali che sarà caricato sulla piattaforma e-Twinning

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Scrittura creativa” EXPO
	Responsabile del progetto	Referente classe 5 [^] Aurano
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scoprire la scrittura creativa come potenzialità del linguaggio. ✓ Scrivere divertendosi. ✓ Sviluppare la comunicazione tra i ragazzi incentivando l'ascolto, il rispetto delle idee altrui e la capacità di distaccarsi dalle proprie per metterle al servizio della storia, il confronto con gli altri, l'originalità, la capacità di collaborazione, la valorizzazione di abilità diverse (chi sa inventare, chi sa 	

	descrivere, chi è bravo a preparare i disegni, chi è specialista nell'inventare le storie).
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di organizzare un testo corretto morfologicamente e sintatticamente ✓ Realizzazione del capitolo da inserire nel libro
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti delle classi quinte della scuola primaria del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni della classe quinta del plesso di Aurano.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progetto Accoglienza
	Responsabile del progetto	Coordinatori intersezioni-interclasse
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17

La pianificazione (PLAN)	
Obiettivi operativi	Prevenire fenomeni di dispersione e di disagio scolastico, promuovendo l'inclusione anche attraverso la formazione di gruppi classe funzionali al benessere , alla crescita e all'apprendimento di ciascun alunno.
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare gruppi classe eterogenei al loro interno ed equilibrati tra loro ✓ Favorire la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola intesa come comunità allargata.
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate per creare un ambiente sociale e motivante, al tempo stesso sereno e naturale, così da non creare traumi da distacco Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti della primaria e della scuola dell'infanzia del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi prime e quarte e dei bambini di tre anni di tutti i plessi.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni tra i docenti interessati, con la messa a punto di percorsi ed attività adeguate. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei

	docenti.
--	----------

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Continuità "Non uno di meno"
	Responsabile del progetto	FS Continuità
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17

La pianificazione (PLAN)

Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ creare le condizioni necessarie per garantire agli alunni percorsi formativi unitari, organici e coerenti; ✓ potenziare le attività di accordo fra i due ordini di scuola; - migliorare lo scambio di informazioni sugli alunni; ✓ favorire lo scambio e il confronto di esperienze fra i bambini; ✓ favorire contatti e informazioni fra scuola e famiglia.
Indicatori di valutazione	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate alla conoscenza dei bambini ed ai loro bisogni educativi e didattici Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>
Risorse umane	I docenti della scuola dell'infanzia e primaria del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni delle classi prime, , quarte e quinte di tutti i plessi alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

La realizzazione (DO)

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi adeguati ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.

Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“ DISLESSIA AMICA”
	Responsabile del progetto	Referenti DSA
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17

La pianificazione (PLAN)	
Obiettivi operativi	<p>Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.</p> <p>Favorire l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.</p> <p>Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.</p> <p>Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.</p> <p>Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.</p> <p>Entrare in relazione con le famiglie.</p>
Indicatori di valutazione	<p>Confronto in itinere tra insegnanti</p> <p>Monitoraggio degli strumenti compensativi atti al miglioramento del rapporto didattico e dell'apprendimento</p> <p>Colloqui scuola /famiglia</p>
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di intersezione e ambito centrate sul progetto</p> <p>Progettazione/confronto degli insegnanti.</p>

	Attività focalizzate sul medesimo obiettivo del comprendere. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti della scuola dell'infanzia e primaria del CD
Destinatari del progetto	Alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia e scuola primaria
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Promuovere attività di rilevamento precoce e prevenzione nella Scuola dell'Infanzia e Primaria Messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie e metodologie facilitanti l'apprendimento. Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti del cibo. Si svolgeranno incontri di verifica con le famiglie e gli operatori per condividere un percorso comune.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“AMICA ACQUA”
	Responsabile del progetto	Docenti Scuola Infanzia
	Data di inizio e fine	Ottobre /maggio

La pianificazione (PLAN)	
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare l'assunzione di comportamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente; ✓ Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, e nella comunicazione espressiva; ✓ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; ✓ Sviluppare la coordinazione motoria; ✓ Imparare a controllare l'esecuzione del gesto e a valutarne il rischio; ✓ Favorire abilità logiche; ✓ Memorizzare filastrocche e canzoni; ✓ Arricchire il lessico; ✓ Prendere coscienza dell'unità del corpo e delle diverse posizioni dello stesso nello spazio.
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verbalizzazioni; ✓ Elaborati grafici individuali e di gruppo; ✓ Murales; ✓ Manifestazione di fine anno.
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di intersezione più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate, per i diversi campi di esperienza Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>
Risorse umane	I docenti della Scuola Infanzia
Destinatari del progetto	Bambini anni 5 Scuola Infanzia
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni per intersezione, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie da proporre in sezione. ✓ attività laboratoriali di sezipne e di intersezione. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati attesi.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e

azioni	valutazione delle prove eseguite dai bambini
--------	--

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Logica....mente”
	Responsabile del progetto	Docenti referenti
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare i bambini ad accettare le proprie difficoltà e a gestire le emozioni conseguenti; ✓ Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; ✓ Usare strategie compensative di apprendimento; ✓ Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; ✓ Usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva; ✓ Stimolare la motivazione ad apprendere; ✓ Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari 	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione da parte degli alunni di un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; 	
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Valutazione conseguente dell'attività in aula.	
Risorse umane	I docenti delle classi interessate	
Destinatari del progetto	Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte	
La realizzazione (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione collegiale del progetto annuale e puntualizzazione delle attività in itinere. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti. 	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.	

Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Amico PC”
	Responsabile del progetto	Docenti referenti
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2016/17
La pianificazione (PLAN)		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere le potenzialità del computer, a partire dalle loro conoscenze. ✓ utilizzare il computer in modo autonomo. ✓ Migliorare l'apprendimento delle lezioni tradizionali proponendo, anche durante le lezioni presso il laboratorio d'informatica, argomenti e tematiche trattate in classe, in collaborazione con gli altri insegnanti. ✓ l'utilizzare in modo elementare dei software Word, Excel, Power Point e del browser per la navigazione su Internet. ✓ Usare il computer per colorare e disegnare, per visualizzare e ritoccare foto e disegni. 	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare il computer, avviare i programmi e utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office e acquisizione della certificazione epass. 	
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Valutazione conseguente dell'attività in aula.	
Risorse umane	I docenti delle classi interessate	

Destinatari del progetto	Alunni delle classi quinte del plesso di v. Veneto
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione collegiale del progetto annuale e puntualizzazione delle attività in itinere. ✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. ✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
Il riesame e il miglioramento (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini